COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Provincia di Palermo

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 163 del 17.12.2013

ESECUZIONE IMMEDIATA

Oggetto: Presa d'atto "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (D.P.R. n.62/2013). Adozione "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano".

L'anno **2013**, il giorno **Diciassette** del mese di **Dicembre** alle ore 17,00 nella sala delle adunanze della sede Comunale , si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle norme di legge.
Presiede l'adunanza il sig. Cuccia Ing. Carmelo Nicola in qualità di Sindaco.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg:

	Qualifica	Presente	Assente
Cuccia Carmelo Nicola	Sindaco	X	
Gagliano Nicola	Vice Sindaco	X	
Vaiana Vincenzo	Assessore	X	
Bufalo Francesco	Assessore	X	
Musso Veronica	Assessore	X	
	Totale	5	

Con l'assistenza del Segretario Comunale D.ssa Rosalia Giacchino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;
- **Vista** il parere favorevole espresso dal responsabile del settore interessato, ai sensi dell' artt. 53 della Legge 142/90 recepita con L.R. 48/91;
- **Ritenuta** la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti unanimi favorevolmente espressi in forma palese

DELIBERA

Approvare integralmente la proposta di deliberazione avanti riportata relativa all'argomento in oggetto specificato;
Con separata e unanime votazione, resa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Provincia di Palermo

Proposta di delibera per la Giunta Comunale n. 165 del 17 DIC. 2013

Oggetto: **Presa d'atto "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).**

Adozione "Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Palazzo Adriano.

Palazzo Adriano, lì 17/12/2013

Il Proponente
IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Rosalia Giacchino

Oggetto: Presa d'atto "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013). Adozione" Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano "

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 7 della L. 6/11/2012, n. 190 recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata nella G.U. n. 265 del 13/11/2012 entrata in vigore in data 28/11/2012;
- il decreto 16/04/2013, n. 62 riportante il" Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. n. 54 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165" pubblicato in G.U. n. 129 del 04/06/2013 la cui entrata in vigore è stata stabilita al 19/06/2013 ed in particolare l'art. 1 comma 2 del detto D.P.R. che recita " le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 5 del citato D.Lgs n. 165/2001";
- l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 6/11/2012, n. 190, che ha previsto l'emanazione di un codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- la determinazione sindacale n. 10 del 07/05/2013 con la quale la scrivente è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione in questo Comune;
- le Linee guida, adottate dalla CIVIT con deliberazione n.75 del 24/10/2013, in materia di codici di comportamento che devono essere approvati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.54 comma 5 D.Lgs n.165/2001 e del codice generale di cui al D.P.R. del 16/04/2013 n.62;

CONSIDERATO:

- che nelle suddette Linee guida è precisato che il responsabile della Prevenzione della Corruzione, a cui è affidata la competenza per la predisposizione del Codice di comportamento si avvale della collaborazione dell'ufficio procedimenti disciplinari;
- che si è ritenuto di apportare alcune integrazioni e specificazioni al Codice di comportamento nazionale come da indicazioni contenute nelle suddette linee guida.

DATO ATTO

- che, per come previsto nelle linee guida di cui sopra, con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e all'albo pretorio On –Line dal 29/11/2013 al 10/12/2013 sono state invitate le organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, le associazioni

rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione a presentare eventuali proposte od osservazioni in merito al Codice adottando;

- che con nota prot n. 10783 del 28/11/2013 è stata comunicata l'attivazione della procedura aperta di partecipazione al Nucleo di Valutazione che è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, dopo aver verificato che il Codice è conforme a quanto previsto nelle Linee Guida.
- che nel termine all'uopo fissato del 09/12/2013 nessuna osservazione o proposta è pervenuta presso questo ente, come da comunicazione prot n. 11069 del 10/12/2013 rilasciata dall'operatore dell'ufficio protocollo;

DATO ATTO:

- che , con nota del 12/12/2013, assunta al prot. in pari data al n. 11189 il Nucleo di Valutazione in adempimento alla previsione della delibera n. 75/2013 della CIVIT, ha fatto pervenire il parere, favorevole con dei suggerimenti, allo schema di Codice .
- che si è provveduto ad integrare il Codice con i suggerimenti del Nucleo di Valutazione proposti con il parere di cui sopra, mediante aggiunta dei commi 5 e 6 all'art 15;
- che è stata redatta apposita relazione illustrativa di accompagnamento al Codice nella quale sono state illustrate le modalità e i soggetti coinvolti nella procedura di adozione.

RITENUTO:

- pertanto di sottoporre alla Giunta lo schema dell'allegato Codice ai fini dell'adozione previa contestuale presa d'atto del Codice di comportamento nazionale adottato per come detto, con D.P.R. n. 62/2013,dando atto che lo stesso deve essere approvato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del D.P.R.

PROPONE

1)Prendere atto del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 riportante il "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art 54 del D. Leg. 30 marzo 2001, n. 165" pubblicato in G.U. n. 129 del 4 giugno 2013;

2)Prendere atto dell'allegata relazione illustrativa di accompagnamento al Codice che unitamente al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

3) Adottare il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano nel testo allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,

4) di pubblicare l'adottanda deliberazione con allegato il Codice all'Albo pretorio On – Line, nonchè pubblicare il Codice stabilmente ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'Ente insieme al Codice nazionale adottato con D.P.R. n. 62/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente e trasmettere all'Autorità Nazionale Anticorruzione il link alla pagina pubblicata come da indicazioni della stessa in data 25/11/2013;

5) di trasmettere tramite e-mail o altra idonea forma copia del Codice a tutto il personale in servizio per il tramite dei responsabili di P.O. ;

6) dare mandato altresì a tutti i Responsabili di P.O. in quanto ufficio conferente, di informare ai sensi dell'art. 17 comma 1del Codice i titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;

7) dare atto che l'adottanda deliberazione sostituisce ogni altro analogo provvedimento assunto in precedenza;

8) dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva al fine di rispettare i termini previsti in sede di conferenza unificata per l'adozione del Codice.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT.53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Palazzo Adriano li 12-12-2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rosalia Giacchino

COMUNE di PALAZZO ADRIANO

Relazione illustrativa di accompagnamento al codice di comportamento

Normativa di riferimento:

L'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come sostituito dall'articolo 1 comma 44 della legge 6 novembre 2012, n. 190 testualmente prevede:

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo55-quater,comma1;
4.....omissis.....;
5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.
6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.
7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.»

In attuazione di tale articolo con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, è stato approvato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'articolo 1, comma 2, dispone: « Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto n. 165 del 2001.»;

La CIVIT "Commissione indipendente per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - autorità nazionale anticorruzione" con delibera n° 75 del 24 ottobre 2013 ha approvato le linee guida per la redazione del codice.

Predisposizione codice:

In ossequio a tale normativa la scrivente, Segretario Comunale del comune di Palazzo Adriano, ha avviato la procedura di redazione del codice di comportamento conformemente alle linee guida approvate dalla Civit con delibera n° 75/2013. La formazione dell'atto è stata preceduta da riunioni con i capo settori anche nella loro qualità di componenti dell'ufficio procedimenti disciplinari . Da queste sono emersi quali punti del codice dovessero essere maggiormente disciplinati.

Coinvolgimento stakeolder.

Al fine di consentire ai fruitori dei servizi dell'Ente di partecipare alla redazione del codice in data 29.11.2013 è stato pubblicato un avviso sul sito web e al'albo pretorio on-line (allegato 1) avente ad oggetto: procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano.
Con nota prot.n. 10783 del 28.11.2013 è stata comunicata al Nucleo di Valutazione l'attivazione della procedura aperta di partecipazione per l'approvazione del codice.
L'avviso è rimasto in pubblicazione fino al 10 novembre come risulta dal report di pubblicazione fornito dal responsabile del servizio ed era rivolto a : Organizzazioni Sindacali aziendali; ordine dei commercialisti, ordine degli ingegneri, ordine degli architetti, all'ordine degli avvocati, alle associazioni di consumatori, associazioni di commercianti.
Nessun suggerimento o proposta è pervenuta, come da attestazione dell'addetto all'ufficio protocollo, prot.n 11069 del 10.12.2013.
In data 3 dicembre con nota prot. 10904 la scrivente ha comunicato alle OOSS aziendali, per ulteriore conoscenza, che sul sito era stato pubblicato l'avviso in discorso ,che potevano essere presentate osservazioni e/o integrazioni e che l'ufficio ere a disposizione per ogni chiarimento. Nulla è pervenuto.
In data 12 dicembre 2013 è pervenuto parere del Nucleo di Valutazione (allegato 2) ed è stato recepito il suggerimento avanzato inserendo la frase "L'OIV svolge, inoltre, un'attività di supervisione sull'applicazione del codice, secondo quanto previsto dal comma 6, art.54 del d.lgs n. 165 del 2001, cosi come modificato dall'art.1 comma 44 della legge n. 190 del 2012" all'art.15 Comma 5 e la frase"L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio. Inoltre,sull'esercizio della funzione di cui all'art.14,comma 4 lett. e) del d. lgs n. 150/2009, l'OIV dovrà verificare il controllo sull'attuazione del rispetto dei codici d parte dei dirigenti di vertice,i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale"all'art.15 comma 6.

La proposta definitiva è stata visionata dai capo settori - componenti dell'UPD, nessuna ulteriore modifica o integrazione è stata proposta.

Struttura del codice

Il regolamento approvato con D.P.R. n.62/2013 rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego e deve costituire la base minima e indefettibile di ciascun codice adottato dalle varie amministrazioni. Questo significa che a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il regolamento deve trovare applicazione in via integrale in ogni amministrazione. L'art.1 al comma 2 stabilisce che le previsioni del codice sono integrate e

specificate dai codici di comportamento delle singole amministrazioni e per questo è stata errata e illegittima la "scorciatoia"cercata da alcune amministrazioni e cioè la semplice "copiatura"del codice di comportamento nazionale.
Alla luce di quanto sopra detto, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palazzo Adriano integra il codice nazionale, e mantenendone l'intelaiatura aggiunge singoli punti e ulteriori regole tenendo conto delle indicazioni fornite dalla CIVIT.

Il codice di comportamento del Comune di Palazzo Adriano è composto da 18 articoli ;
Gli articoli del codice di comportamento nazionale ai quali è stato aggiunto, integrato, specificato qualcosa,sono i seguenti:

All'art. 1 Disposizioni di carattere generale, si è ritenuto di richiamare gli atti emanati o fatti propri dall'Ente ,considerando valide e attuali le disposizioni in essi contenute se non incompatibili con il Codice.
All'art. 2 Ambito di applicazione al comma 3, gli obblighi di condotta del Codice sono stati estesi ad altro personale che presta servizio nell'Ente o svolge attività per l'Ente.
All'art 4 Regali,compensi ed altre utilità, è stato ridotto il limite di legge di 150 euro a 100 euro annui per i regali o altre utilità di modico valore che il dipendente può accettare; si è però specificato che per regali di modico valore si devono intendere quelli effettuati in via del tutto occasionale e nell'ambito di relazioni di cortesia o consuetudini, quali festività (Natale,Pasqua...) e/o particolari ricorrenze (matrimonio,nascita di figli...) .E' stato poi previsto che quelli ricevuti oltre tale limite o oltre i casi consentiti, saranno prioritariamente restituiti al donante oppure utilizzati per fini istituzionali oppure devoluti in beneficenza.
All'art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni sono stati individuati alcuni ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio ed è stato previsto il termine entro il quale il dipendente deve effettuare la comunicazione.:
All'art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse è stato previsto il termine entro il quale il dipendente deve effettuare la dichiarazione
All'art. 7 Obbligo di astensione, è stato disciplinato il procedimento ed è stato previsto il registro delle astensioni presso l'ufficio personale e la conservazione nel fascicolo del dipendente.
All'art.8 Prevenzione della corruzione è stato richiamato l'obbligo di rispetto delle prescrizioni del piano della prevenzione della corruzione,sono state disciplinate le segnalazioni e individuate le misure di tutela dei soggetti che le faranno.
All'art.9 Trasparenza e tracciabilità è stato previsto un comportamento collaborativo del dipendente ed è stato previsto come caso assolutamente eccezionale della non replicabilità quello dell'urgenza, che dovrà comunque essere documentata a consuntivo.
All'art. 10 Comportamento nei rapporti privati sono stati individuati i comportamenti che possono nuocere all'immagine dell'amministrazione e in particolare atteggiamenti maleducati, tracotanti o irrispettosi .
All'art.11 Comportamento in servizio è stato disciplinato l'obbligo dell'equa ripartizione dei compiti e il controllo da parte dei responsabili di eventuali deviazioni dovute a negligenza, sono state stabilite le regole per un utilizzo adeguato e responsabile di materiali ,attrezzature e servizi.
All'art.12 Rapporti con il pubblico è stato previsto il rispetto dei termini e la giustificazione di eventuali scostamenti per superamento del tempo massimo o per accelerazione dei tempi. E' stata considerata di particolare gravità la violazione dei generali doveri di lealtà e correttezza che avvenga oltre che in luogo pubblico nei social network.
All'art.13 Disposizioni particolari per i funzionari è stato ampiamente disciplinato il comportamento che questi devono tenere sia nell'espletamento delle attività che nei rapporti con i dipendenti,.è stato inoltre previsto l'obbligo di vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità,cumulo di impieghi e incarichi di lavoro, anche al fine di evitare pratiche non consentite di doppio lavoro.

All'art. 17 Disposizioni finali sono state previste le modalità per dare la più ampia diffusione del codice; pur essendo prevista dal decreto la trasmissione tramite e-mail a tutti i dipendenti ,è stata prevista anche "o altra forma idonea" in quanto ad oggi non tutti i dipendenti sono in possesso o hanno la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica.

La presente relazione illustrativa unitamente al codice di comportamento sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente e come da indicazioni della CIVIT ora ANAC in data 27.11.2013 all'autorità sarà inviato esclusivamente il link alla pagina pubblicata.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
D.ssa Rosalia GIACCHINO

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO (PA)

All'art. 17 Disposizioni finali sono state previste le modalità per dare la più ampia diffusione del codice; pur essendo prevista dal decreto la trasmissione tramite e-mail a tutti i dipendenti ,è stata prevista anche "o altra forma idonea" in quanto ad oggi non tutti i dipendenti sono in possesso o hanno la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica.

La presente relazione illustrativa unitamente al codice di comportamento sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente e come da indicazioni della CIVIT ora ANAC in data 27.11.2013 all'autorità sarà inviato esclusivamente il link alla pagina pubblicata.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
D.ssa Rosalia GIACCHINO

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO (PA)

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA DI PALERMO

P. IVA 00774460828 C.F. 85000190828 C.C.P. 15721905

TEL. 091/8349911 FAX 091/8349085

20/11/13
10/12/13

AVVISO

All'Ordine dei Commercialisti
All'Ordine degli Ingegneri
All'Ordine degli Architetti
All'Ordine degli Avvocati
Alle Associazioni dei Consumatori
Alle Associazioni dei Commercianti
Alle Organizzazioni Sindacali Aziendali

LORO SEDI

PROCEDURA APERTA DI PARTECIPAZIONE PER L'APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI PALAZZO ADRIANO.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Visti:

- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
- l'art. 54 comma 5 del D.Lgs 165/2001 per cui "ciascuna pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione e/o nucleo di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di Comportamento di cui al comma 1…"
- la delibera n. 75/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento della pubbliche Amministrazioni" dell'Autorità Nazionali Anticorruzione (A.N.A.C.) già CIVIT;

Considerato che questo ente deve attivare la procedura di partecipazione per l'adozione del Codice di Comportamento del personale dipendente;

RENDE NOTO

- che sul sito Internet comunale, all'indirizzo www.comune.palazzoadriano.pa.it, alla voce "Amministrazione Trasparente" sotto – sezione 1° livello **"Disposizioni Generali"**, sotto – sezione 2° livello **"Atti Generali"** è pubblicata la **" bozza di Codice di Comportamento**

dei dipendenti comunali"redatta in applicazione delle normative sopra richiamate su cui le organizzazioni in indirizzo potranno formulare le proprie osservazioni e proposte;

- che i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e/o integrazioni a detto Codice entro il 09.12.2013.
- Delle proposte ed osservazioni presentate nei termini, utilizzando esclusivamente il modello allegato al Codice di Comportamento, sarà tenuto conto per la redazione definitiva del Codice, da approvare entro il 15 dicembre p.v..

- PEC: protocollo@ pec.comunepalazzoadriano.pa.it

- MAIL: segretariogiacchino@libero.it

- UFFICIO PROTOCOLLO: Piazza Umberto I n. 46 – 90030 Palazzo Adriano (PA)

Palazzo Adriano li,

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO (PA)

Il Segretario Comunale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
- d.ssa Rosalia Giacchino -

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

Si dichiara che il presente avviso venne pubblicato **all'albo** comunale di questo comune dal 29/11/13 al 10/12/13

Contro lo stesso non furono prodotti reclami **od opposizioni.**

Palazzo Adriano, li 12/12/13

IL MESSO **IL SEGRETARIO COM.LE**

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Prot. n. 11189
Ricevuto addì 12 DIC. 2013
Cat. Classe Fas.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SOSIO

Provincia di Palermo

****

Sede legale: Prizzi – Corso Umberto I – Tel 091 8345045 Fax 091 8344274

Codice fiscale 97178810822

Al Responsabile della
Trasparenza Integrità
e Anticorruzione
Dott.ssa Rosalia Giacchino

Oggetto: comunicazione parere sul Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Palazzo Adriano

Il Nucleo di Valutazione vista la richiesta pro. n. 10783 del 28/11/2013.u.s. a firma del Segretario responsabile della Trasparenza Integrità e Anticorruzione ad oggetto "Comunicazione parere sul Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Palazzo Adriano con la quale veniva richiesto il parere obbligatorio sul codice in argomento.
Esaminato il Codice in esame e la documentazione allegata alla richiesta (avviso pubblico) (modulo per proposte ed osservazioni) l'attestazione che non sono pervenute osservazioni entro il 09/12/2013 prot. n. 11069 del 10/12/2013

COMUNICA

Che il Nucleo di Valutazione nella propria seduta del 12 dicembre 2013 ha espresso parere favorevole in merito al Codice di Comportamento del personale dipendente. Ha suggerito di aggiungere:
"L'OIV svolge, inoltre, un'attività di supervisione sull'applicazione dei codici, secondo quanto previsto dal comma 6, art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1 comma 44 della legge n. 190 del 2012.

L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio. Inoltre, sull'esercizio della funzione di cui all'art. 14, comma 4 lett. *l*) del d.lgs. n. 150/2009, l'OIV dovrà verificare il controllo sull'attuazione del rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale".

Palermo, 12/12/2013

Angela Giaisi

Anna Pecoraro